



Città di Rivarolo Canavese
Settore Politiche Sociali
Ufficio Servizi Educativi e Scolastici

APPALTO SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI ED EDUCATIVI

A.S. 2024/2025

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PREMESSA

Rivarolo Canavese è sede di un unico Istituto Comprensivo statale (I.C. "Guido Gozzano"), che annovera due plessi di scuola primaria, uno nel capoluogo ("Gibellini Vallauri"), l'altro in frazione Argentera ("Silvio Caligaris").

Per favorire il diritto allo studio, ai sensi della l.r. n. 28/2007, il Comune provvede da anni, con soluzioni in appalto, al trasporto scolastico e alla refezione, così come ai servizi di pre e post scuola, in ragione del fabbisogno rilevato con le iscrizioni che pervengono annualmente, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio.

La primaria "Silvio Caligaris" di frazione Argentera è da tempo strutturata solo a tempo prolungato; perciò il Comune, nell'intento di sostenere le esigenze delle famiglie, si è fatto carico di attivare l'assistenza agli alunni nel tempo della refezione, nei due giorni settimanali di rientro pomeridiano, non essendo prevista in quelle ore la presenza dei docenti.

Da un paio d'anni, inoltre, su specifica richiesta del Dirigente Scolastico, analogo servizio di assistenza alla refezione è stato istituito per una classe della primaria del plesso "Gibellini Vallauri" a tempo prolungato a 40 ore, dato l'alto numero delle richieste espresse dalle famiglie, in soluzione complementare agli identici servizi attivati con fondi d'Istituto per altre sezioni. La richiesta di mantenimento del servizio, segnatamente per la classe V sez. B, è pervenuta dalla Direzione Scolastica anche per l'a.s. 2024/2025.

Il Comune di Rivarolo Canavese è altresì titolare di un asilo nido, gestito in forma diretta, ora provvisoriamente ricollocato presso la struttura ANFFAS, per consentire i lavori di ristrutturazione della sede originaria di Via Rocco Meaglia. Ad oggi, data la limitazione degli spazi, il nido è autorizzato al funzionamento per n. 24 posti-bambino. Il servizio è organizzato secondo la normativa regionale e disciplinato da apposito Regolamento comunale.

Regione Piemonte, anche per l'a.s. 2024/2025, con Avviso pubblico (D.D. 265 del 29/05/2024) ha previsto la possibilità, per i Comuni, di aderire a una misura di sostegno al prolungamento orario dei propri servizi educativi per la prima infanzia. L'Amministrazione comunale ha disposto di presentare

istanza entro il termine del 15/07/2024, con apposita scheda progettuale, poi formalmente approvata, con indirizzi operativi, dalla Giunta comunale con delibera n. 165 del 27/07/2024. È stato richiesto n. 1 “modulo standard” di 5 ore settimanali, per il prolungamento del servizio per n. 1 ora al giorno per n. 5 giorni lavorativi, da gestire in appalto.

Il bilancio dell'Ente presenta, alla data odierna, appositi stanziamenti di risorse per l'acquisto dei necessari servizi integrativi scolastici ed educativi, rispettivamente ai capitoli n. 659/99 e 1340/1.

1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento contestuale di:

- a) servizi integrativi scolastici di:
- PRE E POST SCUOLA
 - ASSISTENZA ALLA MENSA

funzionali ai plessi di scuola primaria dell'I.C. “G. Gozzano”;

- b) servizi integrativi educativi di:
- PROLUNGAMENTO ORARIO
 - LABORATORI EDUCATIVI

volti a soddisfare esigenza di estensione oraria dell'asilo nido comunale “Il Girotondo” e a qualificare l'offerta educativa.

2. Durata e valore complessivo dell'appalto

I servizi integrativi in oggetto sono richiesti per l'anno scolastico 2024/2025, con riferimento al calendario adottato dall'Istituto Comprensivo, in linea con quello approvato da Regione Piemonte. Entro il perimetro di detto calendario, sono tuttavia previste decorrenze e durate diversificate, in ragione delle esigenze dei singoli servizi:

- a) Servizi scolastici
- Prescuola, dall'11 settembre 2024 al 6 giugno 2025
 - Postscuola, assistenza e sostegno al tempo mensa, dal 16 settembre 2024 al 6 giugno 2025;
- b) Servizi educativi
- Prolungamento orario asilo nido, dal 7 ottobre 2024 al 31 luglio 2025
 - Laboratori e formazione, da settembre 2024 a luglio 2025.

Le sedi, i giorni e gli orari di svolgimento di tali servizi sono meglio dettagliati nel documento “Quadro fabbisogno e stima valore contratto”.

Il Comune si riserva, in ogni caso, di anticipare/posticipare l'esecuzione di uno o più servizi, in ragione di nuove e diverse necessità scolastiche/educative, fermo restando il calendario scolastico.

Se necessario, il Comune si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale, con apposito verbale di consegna anticipata, in pendenza di stipula.

Sono esclusi rinnovi e ripetizioni del contratto, salvo proroghe tecniche finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente, ai sensi dell'art. 120, comma 11, del D. Lgs. n. 36/2023.

Il valore del contratto è stimato in complessivi € 63.435,96 oltre IVA di legge.

3. Corrispettivo e pagamenti

L'appalto è inteso a misura, perciò il Comune riconosce all'aggiudicatario, con periodicità mensile posticipata, l'importo orario contrattuale, distinto per ciascuna tipologia di servizio integrativo, per il numero di ore di prestazione effettivamente richieste, regolarmente rese e documentate dai registri presenza, oltre IVA di legge.

La liquidazione del corrispettivo avverrà entro 30 gg. dal ricevimento fattura emessa dall'appaltatore, intestata al Comune di Rivarolo Canavese (Codice Univoco: UF4KGM), previa verifica di regolare esecuzione e previa acquisizione del DURC; eventuali contestazioni sospenderanno il predetto termine.

Dall'ammontare del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate.

I pagamenti saranno eseguiti mediante mandati emessi dal Comune di Rivarolo Canavese tramite bonifico su conto corrente dedicato indicato dall'appaltatore.

4. Descrizione e articolazione dei servizi integrativi scolastici

I servizi di PRE E POST SCUOLA, dedicati al grado di primaria, si svolgono, rispettivamente, nelle fasce orarie precedenti e successive al normale orario scolastico curricolare stabilito dall'Istituto Comprensivo. Consistono in attività accoglienza, vigilanza e assistenza qualificata, con proposte ludiche e ricreative.

L'ASSISTENZA ALLA MENSA è intesa quale attività di sorveglianza, controllo e supporto agli alunni durante il tempo della refezione scolastica e della collegata ricreazione. Riguarda tutti gli utenti della scuola primaria "Silvio Caligaris" e una sola classe della scuola primaria "Vallauri". Per l'anno scolastico 2024/2025 risulta altresì necessario attivare un'assistenza specialistica dedicata, in rapporto diretto, nel tempo mensa; si richiede cioè di affiancare l'alunno segnalato, con funzioni di supporto specialistico, curandone i bisogni specifici e l'integrazione nel gruppo classe

I servizi integrativi scolastici sono così distribuiti:

<i>Plesso</i>	<i>Servizio</i>	<i>Giorni</i>	<i>Orario</i>	<i>N° alunni</i>
"Gibellini Vallauri" via Le Maire 24 10086 Rivarolo Canavese	Pre scuola	Dal lunedì al venerdì	7:30-8:30	81
	Post scuola	Dal lunedì al venerdì	16:30-17:30	47
	Assistenza alla refezione/ricreazione	Dal lunedì al venerdì	12:30-14.30	25
"Silvio Caligaris" via Mastri n. 55 Fraz. Argentera 10086 Rivarolo Canavese	Pre scuola	Dal lunedì al venerdì	7:45-8:30	10
	Assistenza alla refezione/ricreazione	Il martedì e il giovedì	12:30-13:30	90

Maggiori dettagli sull'articolazione dei predetti servizi sono riportati nel documento "Quadro fabbisogno e stima valore contratto" del progetto.

Resta inteso che tale articolazione, derivante dall'attuale pianificazione delle attività didattiche, potrebbe subire variazioni in aumento o diminuzione, su semplice richiesta del Comune e con obbligo per l'appaltatore, nei limiti consentiti dalla legge, al fine di adeguare il servizio a diverso fabbisogno scolastico.

Gli spazi dei plessi, ove dovranno svolgersi le attività oggetto di appalto, sono distinti alle planimetrie allegate. Il Comune si riserva, in ogni caso, di sostituire parzialmente o totalmente gli spazi individuati in allegato, per sopraggiunti motivi non dipendenti dalla propria volontà, eventualmente derivanti da mutate condizioni di sicurezza, o da impreviste necessità e/o prescrizioni della Direzione Scolastica, ovvero altre cause di forza maggiore.

Il personale richiesto per i servizi di cui al presente articolo dovrà essere di profilo professionale non inferiore al livello "C1" del CCNL Cooperative Sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo.

Gli elenchi degli alunni fruitori dei servizi saranno comunicati in tempo utile all'appaltatore dal Comune, competente a ricevere le richieste di iscrizione, a determinare l'ammissione al servizio e a riscuotere le relative tariffe.

5. Descrizione e articolazione dei servizi integrativi educativi

Il PROLUNGAMENTO ORARIO è inteso quale estensione del servizio educativo alla prima infanzia dalle ore 16:30 alle ore 17:30, dal lunedì al venerdì, dal 7 ottobre 2024 al 31 luglio 2025, con eccezione dei giorni di sospensione previsti dal calendario scolastico.

All'appaltatore è pertanto richiesto di prendere in carico i minori ammessi alla frequenza del postnido, subentrando al personale educativo dipendente e mettendo a disposizione, dalle ore 16:15 alle ore 17:45, n. 2 educatori.

In tale prolungamento orario i minori sono affidati all'esclusiva responsabilità della ditta appaltatrice, non sarà più presente personale comunale. Il quarto d'ora precedente l'estensione oraria e il quarto d'ora successivo sono intesi, rispettivamente, per consentire le consegne dalle educatrici di sezione e il riassetto dell'area riservata al post nido quando tutti i bambini sono stati riconsegnati alle famiglie. L'esecuzione del servizio dovrà essere coerente con le disposizioni dettate da Regione Piemonte per l'attribuzione del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 12-7015 del 12/06/2023, tradotte nel Bando approvato con D.D. n. 265 del 29/05/2024. In particolare, le presenze dei minori al post nido e i relativi tempi di permanenza andranno scrupolosamente annotati e attestati con firma, a totale cura e responsabilità del personale dell'appaltatore, sugli appositi registri cartacei. La ditta è inoltre impegnata a collaborare con gli uffici comunali per ogni fase procedimentale riguardante il finanziamento regionale, specialmente per la rendicontazione.

Per completezza e contestualizzazione dell'intervento, così che la ditta possa rendere una prestazione coerente con la progettualità comunale, si riporta di seguito il testo della proposta presentata a Regione Piemonte:

"MATERIALI "APERTI" UN INVITO ALLA CREATIVITA'

Il sistema integrato 0-6 introdotto dalla legge 13 luglio 2015, n.107 e reso attuativo dal D. Lgs n. 65/2017 garantisce a tutti i bambini dalla nascita ai 6 anni, pari opportunità di sviluppare potenzialità e competenze di relazione, autonomia, gioco e apprendimenti al fine di superare disuguaglianze ma anche barriere architettoniche, culturali, territoriali, etniche ed economiche.

I bambini vivono oggi all'interno di quello che è possibile definire un ecosistema formativo dove trovano spazio e appartenenza più influenze chiamate sempre più spesso a dialogare tra loro e a confrontarsi. La cornice di riferimento teorica sulla quale si implementa la proposta progettuale richiama la teoria dei sistemi di Von Bertalanffy Ludvic, secondo la quale tutti i soggetti viventi (animali, uomini, gruppi ecc) possono essere concepiti come sistemi in connessione tra loro. Un sistema è per definizione "un complesso di elementi che stanno in interazione". L'orientamento sistemico relazionale lega il comportamento dell'individuo all'ambiente

in cui vive e alla rete di relazioni che intesse a partire dalla prima infanzia. Partendo dall'assunto che ogni essere umano può essere concepito come un sistema si evidenzia come l'individuo non sia "UN ISOLA" svincolata e indipendente dal mondo ma si identifichi nella sua rete di relazioni. Gregory Bateson, ha inoltre sottolineato come i problemi dell'uomo e del mondo non siano di carattere logico, bensì ecologico, ne consegue che da un punto di vista psicologico, l'ecologia della mente e la comprensione umana non può prescindere dal contesto in cui è inserita. Bateson evidenzia come l'ambiente influenza le relazioni interpersonali, sociali e culturali e la formazione delle percezioni e conoscenze. Secondo questa logica il nido stesso può essere pensato come un ecosistema, all'interno del quale una piccola comunità di bambini ma non solo, è chiamata ad incontrare ambienti fisici diversi a fare esperienza di questi incontri secondo un principio di interconnessione. All'interno di questo spazio ogni bambino preserva la sua unicità e diversità rendendosi protagonista assoluto del suo sviluppo e ponendosi al centro dell'azione educativa. Come ogni sistema che si rispetti, il nido è chiamato a dialogare e talvolta integrarsi con altri sistemi, tenuto conto che ciascuno di essi tende all'omeostasi. Negli ultimi anni la parola sostenibilità è entrata a fare parte del linguaggio quotidiano di indirizzi politici e non solo. L'agenda 2030, programma d'azione globale, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la pace declina attraverso delle linee guida uno sviluppo sostenibile, individuando tre pilastri fondamentali per lo sviluppo sostenibile: la sostenibilità sociale, quella ambientale ed economica. Sono queste, tre dimensioni necessarie e inscindibili per accelerare la transizione verso un futuro più virtuoso che si intende perseguire specie per le nuove generazioni. Ricepiti gli obiettivi contenuti nell'agenda 2030 e convinti dell'importanza di favorire, sviluppare e integrare competenze rivolte a sostenere una cultura che si fondi su questi principi, la proposta educativa che formuliamo per il prolungamento dell'orario nido avrà come fil rouge l'incontro con l'ambiente, la natura e gli elementi che essa ci offre. Riteniamo infatti che uno sviluppo di tipo sostenibile passi anche attraverso tutta una serie di piccole azioni quotidiane come ad esempio evitare sprechi di energia (spegnere le luci quando non servono), di acqua (non sprecarne durante il lavaggio delle mani) e di cibo ma anche attraverso il riuso e il riciclo di materiali che possono essere lo spunto per realizzare giochi fai da te e attività. L'adozione di questi comportamenti in modo costante e continuativa nel tempo aiuterà a tradurre piccoli comportamenti in prassi consolidate per le generazioni future. Il progetto inoltre, a cui ci si riferisce è quello proposto dall'architetto britannico Simon Nicholson, si deve a lui infatti il termine "loose parts" (parti sfuse) coniato, osservando come il gioco dei bambini con materiali aperti avesse un impatto sulla loro creatività e sul loro pensiero critico. Il nostro progetto focalizza l'attenzione sull'incontro con ambienti e spazi interni ed esterni dove nulla è "perduto" ma dove tutto si "trasforma", (esattamente come avviene nei sistemi), a partire dalla raccolta di materiali destrutturati, "Loose parts", ovvero materiali naturali o di riciclo che non si prestano ad un utilizzo predeterminato ma che possono essere utilizzati in modo creativo e libero dai bambini ad esempio per la costruzione di un cesto dei tesori oppure per l'ideazione di un tappeto sensoriale fai da te dove possono trovare collocazione: foglie, legnetti, sassolini, erba, terriccio, paglia, lavanda da realizzarsi esternamente nel giardino del nido; con la finalità di sviluppare nel bambino concetti, metodi e atteggiamenti utili alla formazione della capacità di raggruppare, ordinare e creare poiché la mente, come ci ricorda Bateson, non contiene cose ma informazioni sulle cose. Parte del materiale recuperato unitamente ad altri potrà essere destinato alla creazione di libri sensoriali e storie tattili anche con materiali di scarto di produzione e rifiuti domestici (carta, scatoloni, rotoli scottex, scampoli di stoffa, legnetti, cartone). Gli approcci proposti all'interno del progetto saranno diversi: corporeo, narrativo, logico (secondo le prospettive delle intelligenze multiple) per destare curiosità, interesse, partecipazione e comprensione. Il bambino avrà inoltre la possibilità di scoprire le proprietà fisiche di questi oggetti attraverso le 5 sensorialità e sperimentare le relazioni tra di essi. Questi oggetti naturali potranno essere reperiti durante le uscite in giardino ma anche al parco e trovare una loro collocazione e un loro utilizzo anche negli spazi interni della sezione, attraverso l'allestimento di angoli naturali complementari a quelli esterni andando così a costruire una sorta di "Biblioteca oggettuale". Il parco pensato come un piccolo mondo con caratteristiche particolari e che nella nostra proposta acquista valenza di ecosistema poiché costituito da piante, animali, insetti, fiori che intrecciano tra loro relazioni complesse che restituiscono una visione d'insieme di diversità di specie capaci di convivere. All'interno di quest'ambiente tutti i componenti sono in equilibrio e nulla è perduto per sempre poiché ciò che muore diventa nutrimento per nuove piante ad esempio. Il parco offre elementi e materiali che possono essere osservati, avvicinati, raccolti, recuperati e trasformati. A tale scopo un'altra iniziativa consisterà in passeggiate al parco con l'obiettivo generale di coinvolgere attivamente i bambini in attività di osservazione, raccolta e riciclaggio e l'orto in cassetta o in bottiglia che prevedono il riutilizzo di materiali quali: cassette di legno o plastica oppure bottiglie di plastica per la semina e produzione di un piccolo orto usando semi ricavati da alimenti naturali. In sintesi, il progetto si concretizza nella realizzazione di piccole attività studiate ad hoc e calibrate rispetto alla fascia di età dei bambini frequentanti il nido volte ad una esplorazione dell'ambiente e degli elementi naturali

che in esso si trovano. Le attività saranno pensate e gestite dalle educatrici in modo personale e originale rivolte tuttavia a garantire il principio di continuità tra le iniziative promosse all'interno e all'esterno del nido. L'idea è di far avvicinare i bambini a tematiche sensibili su tanti fronti diversi, attraverso proposte diverse in modo che possa sentirsi parte di un tutto e sviluppi uno spontaneo senso di rispetto e protezione nei confronti degli ambienti che l'essere umano è chiamato ad abitare. I principi di sostenibilità sono garantiti dal riutilizzo, riciclaggio e reperimento di materiali naturali che non presentano impegni economici di spesa poiché dati in natura o recuperati nel quotidiano."

I LABORATORI EDUCATIVI sono finalizzati alla qualificazione dell'offerta del servizio nido e consistono nella progettazione ed esecuzione di attività estemporanee dedicate ai bambini frequentanti, avendo riguardo che le proposte siano adeguate all'età degli stessi e al loro sviluppo psico-motorio. Tali attività dovranno costituire arricchimento dell'offerta educativa ordinaria del servizio nido e potranno essere attuate soltanto con il parere favorevole della Coordinatrice della struttura e sotto la sua supervisione.

La FORMAZIONE DEL PERSONALE è la ricaduta di arricchimento professionale del personale educativo comunale derivante dalla progettazione ed esecuzione dei laboratori educativi. In particolare, l'appaltatore dovrà associare al laboratorio, se richiesto dal Comune, un coerente percorso tematico di aggiornamento professionale, in orari nei quali il servizio non è attivo (es. sospensioni da calendario, il sabato, ecc.), d'intesa con la Coordinatrice educativa.

Il personale fornito dall'appaltatore per detti servizi educativi dovrà essere inquadrato almeno in Livello "D2" del CCNL Cooperative sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e possedere uno dei titoli previsti dalla vigente normativa regionale del Piemonte.

Maggiori dettagli sull'articolazione dei predetti servizi sono riportati nel documento "Quadro fabbisogno e stima valore contratto" del progetto.

6. Modalità di svolgimento dei servizi, personale e responsabilità dell'appaltatore

Ai sensi dell'art. 128, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, l'affidamento deve garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle diverse categorie di utenti, compresi quelli svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti.

I servizi sono destinati esclusivamente agli utenti che ne hanno diritto, preventivamente comunicati alla Ditta dall'Ufficio Istruzione del Comune.

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio. Di conseguenza risponderà nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per inadempimento alle obbligazioni contrattuali e per risarcimento danni. È responsabile verso il Comune e verso terzi dell'operato e del contegno degli operatori e dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi, nel corso dello svolgimento dell'attività e imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti del Comune e/o di compensi da parte del Comune stesso.

Il Comune mette a disposizione dell'appaltatore, per l'esecuzione del servizio:

- locali e relative utenze
- mobili e attrezzature in dotazione alla struttura
- armadietti personali
- chiavi d'accesso
- materiale didattico e giochi in uso

senza che nulla sia dovuto da quest'ultimo a titolo di rimborso o indennizzo. Viceversa, i materiali eventualmente ritenuti necessari per l'esecuzione dei servizi (es. cancelleria, supporti, oggetti per la conduzione di laboratori educativi, ecc.) dovranno essere forniti a cura e spese dell'appaltatore.

La ditta affidataria è tenuta a usare la massima attenzione nell'uso dei locali e delle attrezzature interessati ai servizi oggetto di affidamento, che dovrà custodire con cura, segnalando all'Amministrazione eventuali danni o malfunzionamenti.

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a comunicare i nominativi degli operatori e di un Coordinatore responsabile di provata esperienza nel settore e con poteri decisionali, corredati dei titoli di studio.

Durante l'esecuzione del contratto è fatto obbligo alla ditta di comunicare tempestivamente il nominativo, la qualifica e le generalità di eventuali sostituti.

Il Comune si riserva sempre la facoltà di esigere la sostituzione di personale giudicato non idoneo, con motivata richiesta scritta.

Il personale addetto dovrà obbligatoriamente tenere appositi registri (uno per ogni sede), distinti per tipologia di servizio, ove annotare le presenze degli utenti e del personale, che andranno vidimati dal referente/coordinatore dell'appaltatore e consegnati periodicamente al Comune.

A tutto il personale fornito dall'appaltatore viene richiesto l'attestato di frequenza (con specificazione del numero di ore) di corso di informazione/formazione per:

- addetto antincendio, attività a rischio medio, e gestione delle emergenze (durata min. 8 ore, con aggiornamento triennale 5 ore) e attestato idoneità antincendio (D.M. 16/07/2014)
- procedure primo soccorso (min. 12 ore, con aggiornamento triennale min. 6 ore);
- salute e sicurezza per i lavoratori (D. Lgs. 81/2008), rischio medio 12 ore, con aggiornamento quinquennale 6 ore.

La ditta aggiudicataria deve dare evidenza dell'adempimento previsto dal D. Lgs. n. 39 del 4 marzo 2014 in relazione al personale impiegato.

È fatto inoltre obbligo all'appaltatore di:

- assicurare il rispetto della puntualità degli orari di lavoro;
- fornire al proprio personale adeguato abbigliamento da lavoro ed ogni eventuale necessario dispositivo di sicurezza;
- garantire continuità nello svolgimento dei servizi, evitando cambiamenti e sostituzioni se non nei casi previsti dalla legge e assicurando, nel tempo, il maggior numero possibile di addetti che si siano rivelati idonei ed efficienti;
- procedere all'immediata sostituzione del personale che risultasse assente per qualsiasi motivo.

Il personale addetto, data la peculiarità dei servizi e la tipologia di utenza:

- deve risultare di ineccepibile moralità, non aver riportato condanne penali, abile dal punto di vista sanitario e mantenere, nell'esercizio delle sue funzioni, un contegno e un comportamento responsabile, corretto e riguardoso, sia nei confronti degli utenti che nei confronti delle famiglie degli stessi e, in genere, con tutte le persone con le quali entrerà in contatto;
- deve mantenere il segreto professionale e d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché riguardanti la privacy degli utenti dei quali sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs.n.196/2003, per quanto applicabile;
- deve rispettare tutte le disposizioni normative inerenti il servizio assegnato, quelle fissate dal presente capitolato e svolgere le mansioni assegnate con perizia, prudenza, diligenza e

rispetto della dignità dell'utenza.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi con personale proprio e con l'assunzione di tutti i relativi oneri, nessuno escluso, così come di ogni responsabilità derivante e conseguente, nel rispetto del presente capitolato e delle ulteriori indicazioni e disposizioni di dettaglio che il RUP o il DEC detteranno all'occorrenza. Dovrà applicare al personale impiegato nel servizio tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, i contratti nazionali di lavoro e gli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e territoriale, sia per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, sia per quanto riguarda il trattamento assicurativo, assistenziale, previdenziale, per la sicurezza del lavoro, per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene sul lavoro. È altresì tenuto alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti e future in materia di assunzione del personale. È responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli Istituti previdenziali e assicurativi, da altri organi di vigilanza o dallo stesso Ente appaltante e comunque si impegna a mantenere indenne il medesimo da ogni conseguenza.

È fatto obbligo all'appaltatore di adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, collaboratori e di tutti gli utenti presenti durante lo svolgimento delle attività previste dal presente Capitolato, con particolare riferimento alle norme del D. Lgs. 81/2008. Pur non rilevando spese derivanti da oneri di sicurezza per rischi interferenziali, al contratto sarà necessariamente allegato il DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del citato D. Lgs. n. 2008, partecipato dal committente e dagli altri datori di lavoro (appaltatore, impresa appaltatrice refezione, Istituto Comprensivo), in considerazione dei luoghi di svolgimento dei servizi.

Il Comune deve intendersi a tutti gli effetti estraneo al rapporto di lavoro che intercorre tra l'impresa e i suoi dipendenti.

Entro 30 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio, la ditta deve inoltre redigere e trasmettere al Comune il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Nello svolgimento dei servizi, l'appaltatore è responsabile, in particolare:

- dell'accompagnamento dei minori utenti dal locale adibito al servizio PRESCUOLA sino alle classi, ove viene lasciato in custodia agli insegnanti all'orario di inizio delle lezioni;
- della presa in carico dei minori all'orario di fine lezione, dell'accompagnamento degli stessi al locale adibito al di POSTSCUOLA e della successiva consegna alle famiglie al termine del servizio;
- della presa in carico degli alunni nel tempo della refezione scolastica, fino alla riconsegna dei medesimi ai rispettivi docenti in servizio pomeridiano;
- della presa in carico dei bambini dell'asilo nido a partire dalle ore 16:15 (è previsto, mediamente, un quarto d'ora di "passaggio di consegne" dal personale educativo comunale al personale dell'appaltatore) e della consegna dei medesimi alle rispettive famiglie al termine dell'ora di PROLUNGAMENTO ORARIO.

Al termine dell'esecuzione del contratto è richiesto all'appaltatore di presentare relazione conclusiva, riepilogativa dei servizi resi, che evidenzii eventuali criticità riscontrate e suggerisca idonei correttivi e prospettive di sviluppo.

Al Comune spetta il controllo, in qualunque momento a semplice richiesta, del rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori. L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata dal Comune o ad esso segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, comporterà l'introito automatico della cauzione, previa contestazione dell'inadempienza accertata.

La ditta appaltatrice è responsabile per eventuali danni subiti da persone/cose, beni immobili e mobili, tanto del Comune di Rivarolo Canavese che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato in relazione all'attività svolta.

In relazione alla propria responsabilità, la ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare e a mantenere operante, per tutta la durata del contratto, polizza di Responsabilità Civile (RCT/O) contratta con una primaria compagnia di Assicurazione che copra i rischi derivanti da responsabilità civile, con massimale non inferiore a 1.000.000 di euro (unmilione/00) per danni verso Terzi, verso il Comune, verso i propri dipendenti, in ragione delle attività oggetto dell'appalto.

La suddetta polizza deve essere trasmessa in copia conforme all'originale prima dell'inizio del servizio, ferma restando la piena responsabilità per eventuali maggiori danni eccedenti le somme assicurate o rischi esclusi dalle condizioni di polizza. Analogamente, per i premi di rinnovo, deve essere trasmessa copia di avvenuto pagamento.

7. Garanzie contrattuali

Per la stipula del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con le modalità previste dall'art.103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La cauzione avrà durata pari alla durata del servizio e deve contenere la clausola di pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta del Comune, con esclusione del beneficio della preventiva escussione e potrà essere svincolata solo dietro espressa comunicazione da parte del Comune.

Il Comune potrà rivalersi sull'aggiudicatario per qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni provocati per effetto della prestazione di quest'ultimo.

8. Scioperi

Il servizio oggetto del presente capitolato è considerato di pubblica utilità e pertanto non potrà essere interrotto o sospeso se non per comprovate cause di forza maggiore, delle quali deve essere data tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario, in caso di sciopero del personale dipendente, è tenuto ad assicurare comunque il servizio, ovvero a comunicare con preavviso di almeno 24 ore al Comune l'impossibilità di adempiere per cause di forza maggiore debitamente motivate e documentate.

In caso di scioperi o assemblee programmati nelle scuole, o comunque di eventi scolastici con riflessi sul servizio, la Ditta sarà preavvertita almeno 24 ore prima.

9. Clausole Sociali

Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti pubblici, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario è tenuto a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali del settore.

10. Controlli e vigilanza sull'esecuzione del servizio

L'Ente appaltante si riserva, in ogni momento, il diritto di effettuare i controlli ritenuti opportuni sul personale per accertarne l'idoneità, che il servizio sia conforme all'appalto e al fine di valutare la sua regolare esecuzione. In caso di accertate inadempienze saranno applicate le sanzioni di legge, se ricorre il caso, e quelle previste dal presente Capitolato.

Potranno essere attivate, in collaborazione con la Ditta, altre forme di verifica dell'andamento del servizio come ad esempio questionari verso gli utenti o altri strumenti atti a raccogliere informazioni sul servizio.

11. Inadempienze, penalità, risoluzione del contratto, esecuzione in danno

Per le inadempienze agli obblighi che derivano da disposizioni legislative e regolamentari, da atti amministrativi e dal presente Capitolato che compromettano l'efficacia del servizio, salvo che non siano dipese da cause di forza maggiore non imputabili in alcun modo all'Aggiudicatario, potranno essere applicate sanzioni.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

L'impresa aggiudicataria riconosce all'Amministrazione appaltante il diritto di applicare le seguenti penalità, con la sola formalità della contestazione di addebiti:

Mancata erogazione del servizio	€ 500,00 per ogni evento
Ritardi che comportino la mancata sorveglianza, anche parziale, sui minori utenti, salvo più rilevanti responsabilità	€ 500,00 per ogni evento
Utilizzo di personale in difetto dei requisiti prescritti	€ 300,00 per ogni giornata
Mancata osservanza delle norme in materia di sicurezza	€ 500,00 per ogni violazione
Mancata comunicazione delle interruzioni, sospensioni o variazioni di servizio che dovessero verificarsi per cause di forza maggiore	€ 250,00 per ogni violazione

Il recupero della penalità sarà effettuato tramite ritenuta diretta sulle liquidazioni delle fatture relative al mese successivo nel quale è stato accertato e contestato il fatto ovvero, se non disponibile, sulla cauzione definitiva.

Le inadempienze sopra descritte non precludono all'Amministrazione Comunale il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

Il contratto potrà essere risolto ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 36/2023.

Indipendentemente da quanto previsto in termini di penalità e risoluzione, qualora l'Aggiudicatario si riveli inadempiente, anche solo parzialmente, agli obblighi derivanti dal contratto, l'Ente appaltante avrà facoltà di ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale del servizio, addebitando i relativi costi all'Aggiudicatario stesso. Per l'esecuzione di tali prestazioni, l'Ente potrà rivalersi mediante trattenute sui crediti dell'Appaltatore o sull'eventuale deposito cauzionale che dovrà, in tale senso, essere immediatamente reintegrato.

Resta in ogni caso fermo il diritto di risarcimento dei danni cagionati all'Ente e a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il Comune si riserva la facoltà di recesso, come disciplinato all'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023.

12. Trattamento di dati

Il Comune di Rivarolo Canavese, titolare del trattamento dei dati personali riguardanti i minori utenti e le rispettive famiglie, designa l'Impresa Aggiudicataria responsabile esterno del trattamento dei dati personali acquisiti in ragione dello svolgimento del servizio. La designazione è operata contestualmente alla stipula del contratto, con atto separato, a norma dell'art 28 del GDPR 679/2016. La Ditta è tenuta alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano la tutela della riservatezza dei dati personali.

In particolare, si evidenzia che la Ditta:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà procedere alla raccolta dei dati direttamente presso le famiglie dei minori utenti (salvo casi eccezionali e urgenti che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, con successiva informativa al titolare);
- non potrà comunicare a terzi i dati in suo possesso, sempre salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la salute dei minori, in caso d'urgenza con successiva e tempestiva informativa al titolare;
- non potrà diffondere i dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto d'appalto;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Il trattamento di dati da parte della Ditta Aggiudicataria dovrà comunque essere limitato ai seguenti: servizio utilizzato, nome, cognome, codice fiscale, scuola e classe frequentata, contatti dei genitori.

13. Controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere fra utenti e rappresentanti legali della Ditta o suoi dipendenti, sarà deferita al giudizio del Comune. È fatto salvo il ricorso all'autorità giudiziaria nel caso che il giudizio espresso dal Comune non sia accettato da una delle parti.

Nel caso di controversie che dovessero insorgere tra il Comune committente e la ditta aggiudicataria, è competente il foro di Ivrea.

14. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si fa esplicito rinvio al Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), alle leggi e ai regolamenti vigenti in materia, nonché alle disposizioni contenute nel codice civile.

Allegati:

- A. planimetria scuola primaria "Gibellini Vallauri", con evidenza degli spazi dedicati al pre/postscuola
- B. planimetria scuola primaria "Gibellini Vallauri", con evidenza degli spazi dedicati all'assistenza in tempo di refezione
- C. planimetria scuola primaria "Silvio Caligaris", con evidenza degli spazi dedicati al prescuola e all'assistenza in tempo di refezione
- D. planimetria asilo nido "Il Girotondo"